

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE PARTECIPATO di BEIVARS – GODIA del giorno 28.1.2026**

Il giorno mercoledì 28 gennaio 2026, alle ore 19.08, presso la sala polifunzionale annessa alla palestra della scuola elementare “G. Mazzini” di via Bariglaria, si è riunito il CdQP n. 9 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del segretario verbalizzante;
- 2) Confronto con l'assessore Toffano e il Comandante della Polizia Locale, dott. Paolo Carestiato su velocità, rumorosità, dissuasori del traffico, sicurezza partecipata, asportazione rotoballe;
- 3) “Quartieri in movimento”: il progetto delle associazioni “Fulgor” e “I nostri diritti”;
- 4) Stato dei lavori di parco fotovoltaico e forno crematorio;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti il coordinatore del CdQP dott. Mario Canciani (che rappresenta l'associazione ALPI), e i rappresentanti delle associazioni del territorio: Edi Sanson per l'Associazione “I nostri diritti”, Daniele Romanello per il comitato “Beivars vive”, Patrizia Santi e [redacted] per il Comitato Paderno-Beivars. Nessun rappresentante dell'associazione Fulgor risulta presente. Oltre ai rappresentanti delle associazioni, alla riunione partecipa un folto gruppo di cittadine e cittadini iscritti alle varie associazioni e non.

In apertura di seduta il coordinatore nomina verbalizzante Anna Gobessi.

Si prende quindi in esame il secondo punto all'ordine del giorno. Il coordinatore presenta il nuovo comandante della Polizia Locale di Udine Paolo Carestiato e, dopo aver brevemente riferito in merito alle problematiche del traffico nella zona e soprattutto in merito all'eccesso di velocità di molti veicoli lungo le principali vie e agli incidenti che ripetutamente si verificano (a volte anche con esiti gravi), gli cede la parola. Il comandante Carestiato afferma che prenderà nota di tutte le segnalazioni che gli sono state fatte e che, in mancanza di autovelox (attualmente non funzionanti per una decisione non locale ma nazionale), si potrà comunque provvedere ad un incremento dei controlli preventivi della polizia locale. Interviene [redacted] paventando un incremento del traffico in seguito alla prossima apertura del nuovo forno crematorio nel cimitero di Paderno e problemi relativi ai parcheggi. Prendono la parola poi altri cittadini segnalando: a) il problema dei parcheggi ingombranti e pericolosi nei pressi dell'incrocio tra le vie Emilia e Bariglaria (nei pressi del semaforo); b) il notevole traffico e la conseguente pericolosità dell'incrocio tra le vie Emilia e Pradattimis. Il comandante e l'assessora Toffano assicurano che prenderanno nota anche di queste problematiche e ne faranno partecipe l'assessore competente Ivano Marchiol. Il coordinatore introduce poi anche il problema della rumorosità di certi veicoli: il Comandante dice che la Polizia locale non ha strumenti per verificare i decibel, ma può soltanto verificare se i veicoli sono a norma. Il coordinatore invita a prendere poi in esame la questione delle rotoballe di fieno “parcheggiate” da più di due anni a lato della strada davanti al cimitero: esse, oltre ad offrire una vista poco decorosa, risultano anche pericolose sia per il traffico locale, sia perché d'estate (come è già accaduto in passato) possono prendere fuoco. Su tale tema interviene il commissario aggiunto Giulio Dri che è presente in sala: dopo aver cercato di spiegare le ragioni che hanno portato ad un ritardo nella risoluzione della questione, si impegna a far asportare le suddette rotoballe entro 15/20 giorni (dice che c'è già un accordo con una ditta preposta).

Si passa quindi ad altro argomento: Sicurezza Partecipata nei quartieri. Il Comandante, dopo aver mostrato il nuovo cartello con il logo del progetto, presenta brevemente la situazione relativa alla sicurezza nel comune di Udine: afferma che nell'ultimo anno c'è stata una sostanziale diminuzione dei reati e degli indici di delittuosità in generale in città. Riassume quindi a grandi linee le caratteristiche del progetto “Sicurezza partecipata” che comunque è già stato presentato nei mesi scorsi anche ai cittadini di questo quartiere. Segue un breve intervento di [redacted] che si sofferma su varie problematiche riguardanti la strada campestre che a Godia ha inizio di fronte al Mulino e prosegue fino al Parco del Torre (attualmente vi si riscontrano rifiuti frequentemente abbandonati, e in passato – ma ora il problema sembra non sussistere più - anche probabile spaccio di droga). Chiede

se possa essere presa in considerazione la possibilità di apporre una telecamera all'inizio del suddetto sentiero. Il Comandante afferma che attualmente si privilegiano aree urbane, anche per difficoltà tecniche che potrebbe comportare l'inserimento di una telecamera in campagna. Ne parlerà comunque con i tecnici preposti. Interviene l'assessora Rosi Toffano per invitare i cittadini a entrare a far parte della rete della Sicurezza partecipata. Il Comandante precisa che il Progetto potrebbe incrementare la solidarietà tra cittadini e creare positive reti di conoscenze e di collaborazione sia in senso orizzontale che verticale (con le autorità preposte). A tal fine vengono quindi distribuiti alcuni moduli ai cittadini presenti in sala in vista di un'adesione al progetto stesso.

Esaurita la discussione del secondo punto all'o.d.g., l'assessora Toffano, il Comandante Carestiato e il commissario aggiunto Dri lasciano la sala.

Il CdQP prosegue quindi con il terzo punto all'ordine del giorno: Progetto "Quartieri in movimento". Canciani ricorda che erano stati presentati due Progetti al Comune. Il primo, presentato da "Fulgor" e "Associazione I nostri diritti", ha ottenuto un finanziamento di 7.700 euro per attività di intrattenimento sociale. Il secondo, presentato dall'Associazione "ALPI" e dal Comitato "Beivars vive!" non è stato approvato in relazione alla proposta di organizzare un convegno informativo per gli abitanti del quartiere (e non solo) sul tema dell'inquinamento derivante dagli inceneritori (nel caso specifico il forno crematorio). Ha ottenuto soltanto un piccolo finanziamento per l'organizzazione di un paio di conferenze di carattere culturale (una sui quadri del Cinquecento presenti all'interno della chiesa di Beivars tenuta dalla dott. [redacted], esperta d'arte, e un'altra sul benessere psicologico tenuta dal dott. [redacted], psicologo e psicoterapeuta). Il dott. Canciani ribadisce che la proposta, nelle intenzioni di chi aveva presentato il progetto (ALPI e Comitato Beivars vive!) era quella di un incontro informativo per la popolazione, non la realizzazione di un convegno medico, motivo in base al quale la commissione comunale ha deciso di non finanziare l'iniziativa. Interviene Edi Sanson per affermare lo spirito di collaborazione che anima la sua associazione e la disponibilità a mettere a disposizione delle risorse per le iniziative proposte dal dott. Canciani. Egli spiega inoltre quali saranno le prossime iniziative di carattere informativo previste da "I nostri diritti" per il nostro territorio: si prevedono quattro serate informative (che vedranno la partecipazione anche della psicologa Micol Lanera) su bullismo, vandalismo ecc. Queste manifestazioni si terranno a partire presumibilmente da aprile o nella sala parrocchiale di Godia o all'aperto.

Si passa quindi al quarto punto all'o.d.g. Prende la parola l'ing. Daniele Romanello, presidente del Comitato "Beivars vive!". Riferisce degli incontri avuti con il Comune nei mesi scorsi per cercare di sensibilizzare gli amministratori sul tema del forno crematorio. Ricorda che l'assessora Rosi Toffano aveva già predisposto la bozza di un protocollo per il trattamento delle bare. Per quanto riguarda invece la pericolosità delle emissioni dell'inceneritore, il Comitato ha trovato un muro di difesa da parte dei tecnici sia comunali che regionali interpellati, i quali sostengono di aver predisposto tutto con il massimo zelo. Il problema comunque rimane ed è dovuto (oltre all'assenza di una specifica legislazione regionale) - precisa Romanello - al sovradimensionamento dell'impianto che è predisposto per esigenze di circa quattro volte superiori alle effettive necessità del territorio. Romanello continua evidenziando come stia proseguendo la raccolta firme (ormai quasi 2000) in vista della petizione che il comitato intende presentare alla Regione entro e non oltre la metà del mese di febbraio prossimo. Intervengono ancora Romanello e Franca Paravano per fornire aggiornamenti sullo stato dei lavori relativi all'impianto fotovoltaico di via Emilia. I lavori stanno giungendo al termine, il Comitato rimane in attesa di vedere che tipo di mitigazioni (ovvero siepi, varietà arboree...) saranno scelte dalla ditta costruttrice dell'impianto. A tal proposito Romanello si impegnerà a contattare nei prossimi giorni la ditta costruttrice per avere informazioni al riguardo.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il coordinatore ricorda che la prossima riunione avrà luogo il prossimo 25 febbraio 2026 e dichiara chiusa la seduta alle ore 20.42.

La segretaria  
Anna Gobessi

Il coordinatore  
Mario Canciani